

328) Nel 1485 fuvvi un attacco di peste . S' osservò che la Città da molto tempo non potevasi liberare . I Preti , che andavano a confessare i malati avevano certe vesti , che solevano usare a tal bisogno . Queste per ordine pubblico furono loro tolte e bruciate . Fu pure ordinato , *che niuno vendesse tele o abiti vecchi* : Che i Preti i quali visitavano ammorbati , portassero una stola biava , e così pure i Medici , e quelli che maneggiavano morti o appestati , una Croce rossa di dietro e dinanzi per essere conosciuti . Queste cautele fecero , che presto il morbo cessò . Così notò l'Erizzo nella sua Cronaca , nè sarà forse inutile avere quì ciò avvertito .

329) Il più celebre Mercato Veneto è la *Sensa* , ossia la Fiera dell'Ascensione di nostro Signore . Il Doge Pietro Orseolo II conquistò l'Istria e la Dalmazia . Partì per tal spedizione nel 997 , quando *Ascensionis Domini festo cum suis in S. Petri Olivolensis Ecclesia ad Missarum ministeria percipienda convenire voluit . Cui Dominicus ( cioè Gradenigo I. ) ejusdem loci episcopus triumphale vexillum contulit : & una classem conscendens , illo die Aquilejensem portum intraverunt* , scrive il Sagornino . O nell'andata , o nel ritorno , bisogna dire che il Vescovo smontasse a visitare , o almeno venisse ricevuto con gratulazioni della vittoria , dai Monaci di S. Nicolò del Lido . Per rimembranza di quella vittoria il Principe in un col Vescovo continuò a portarsi pomposamente alla visita del mare , come di cosa per tanti titoli e vittorie a se appartenente , del che può vedersi il Sandi . Continuarono l'Abbate e Monaci di S. Ni-